

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

12/00046026

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

46

LAZIO

(2603398) Roma, 1872 - Ist. Polig. Stato - S. (c. 600.000)

PROVINCIA E COMUNE: ROMA - ROMA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo dell'Alto Medioevo INV. 1232 a  
sala III

OGGETTO: Fibula ad arco d'argento dorato

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Castel Trosino, t.H (F.133 III NE)

DATI DI SCAVO: Scavo Amadio 1893

(o altra acquisizione)

INV. DI SCAVO:

DATAZIONE: I metà del VII sec. d.C.

ATTRIBUZIONE: deposizione longobarda

MATERIALE E TECNICA: argento dorato fuso a matrice; rifini-  
ture a punzone e a cesello; ferro sul retro; granati  
e smalti (perduti)

MISURE: 12,6 x 6,6

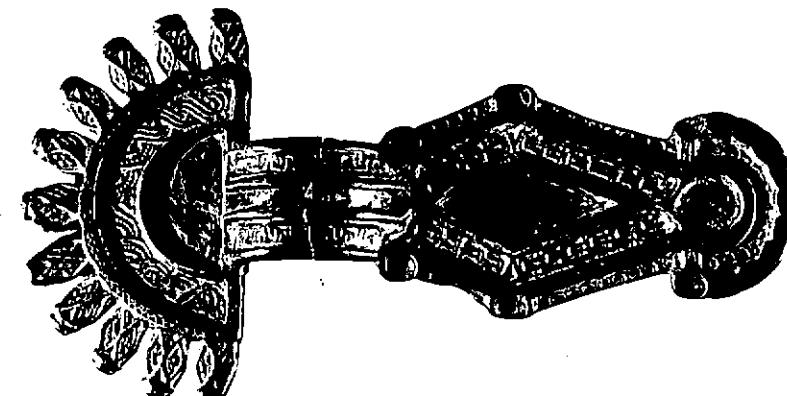
STATO DI CONSERVAZIONE: spezzata in due e quindi restaurata.  
priva dell'ardiglione e dell'asse d'articolazione del-  
lo stesso; perduti i riempimenti delle celle di margine

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello stato

NOTIFICHE:

C.T.  
T.H

NEG. 5318

DESCRIZIONE: Questa fibula è la prima di una coppia di cui si incontrerà il secondo elemento nella scheda inv.n. 1233. Sono di fattura identica: presentano entrambe una placca di testa semicircolare con 11 pomelli del tipo "Lanternenknöpfe", ottenuti per fusione contemporaneamente alla fibula; il piede è romboidale con 6 castoni per l'inserzione di granati, tutti perduti. Il piede si conclude con quella che il Werner definisce un "Perlkranz", vale a dire una placca semicircolare ornata di cerchietti concentrici. Questo stesso motivo a cerchietti prosegue sul margine più esterno del piede. Le parti più interne che ora si presentano vuote ed incassate contenevano in origine delle paste vitree o degli smalti (cfr. ad es. la fibula di Imola: S. Fuchs-J. Werner, Fibeln, A 97, p. 24, tav. 27). Le superfici intermedie sono decorate con motivo a meandro

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

- R. MENGARELLI, La necropoli barbarica di Castel Trosino, Monumenti Antichi dell'Accademia Nazionale dei Lincei, XII, 1902, col. 201-202, tav. VI, 6  
N. AABERG, Die Goten una Langobarden in Italien, Uppsala 1923, p. 21 sgg.  
S. FUCHS-J. WERNER, Die langobardischen Fibeln aus Italien, A 100, p. 24 e 58, tav. 28 (Berlin 1950).  
J. WERNER, Die Langobarden in Pannonien, Beiträge zur Kenntnis der langobardischen Bodenfunde vor 568, München 1962, p. 70, n. 8.

FOTOGRAFIE: Museo dell'Alto Medioevo

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: inv. n.1228-1236

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Lidia Paroli

DATA: novembre 1977

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Museo Nazionale Romano 1638

*Lidia Paroli*  
*Ufficio*

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



12/00046026

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI OSTIA

INV. 1232 a

ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

e a treccia a tre capi, di cui quell

o mediano granulato. I listelli di margine presentano la consueta decorazione a triangoli contrapposti niellati. Tra le fibule tipologicamente affini, il cosiddetto gruppo "Imola-Castel Trosino" quelle più prossime sono le fibule di Imola e del British Museum (cfr. S. Fuchs-J. Werner, Fibeln, A 98, p. 24, tav. 27). Le distingue però la diversa soluzione adottata a chiusura del piede che nei confronti citati è costituita da una testa animalistica. Notizie più particolariggiate sull'intero gruppo sono reperibili nella scheda inv. 1225, t.G a cui si rimanda anche per la discussione sulla datazione. Per quanto si riguarda il pezzo in esame si deve ricordare che la sua deposizione nel terreno non è antecedente alla I metà del VII sec., trovandosi associata con la fibula circolare aurea (cfr. scheda inv.n. 1231) ed una ghiera di fodero di coltello in II stile, ora perduta.